



Codice Etico

Articolo 1

L'Associazione Sportiva Dilettantistica Lettera 22 (di seguito di seguito denominata Associazione) opera nell'ambito sportivo della pallacanestro. L'Associazione riconosce lo sport quale strumento sociale, educativo e culturale ed aderisce ai principi del Fair Play, promuovendo e garantendo un ambiente sportivo ispirato ai concetti di lealtà, correttezza, amicizia e rispetto. L'Associazione ripudia ogni forma di discriminazione e di violenza, la corruzione, il doping e qualsiasi atto possa arrecare danno allo sport.

Articolo 2

Il presente Codice di Condotta ha lo scopo di creare un ambiente sportivo sano, sicuro e inclusivo per tutti i partecipanti, con un particolare focus sulla protezione dei minorenni, la prevenzione del bullismo e la condanna della violenza. L'obiettivo è quello di respingere senza eccezioni ogni comportamento che manifesti in qualsiasi declinazione l'espressione di una discriminazione in relazione al genere, all'età, all'etnia, all'orientamento sessuale, alle condizioni fisiche o psicologiche, all'abilità, alle condizioni sociali, all'istruzione e comunque a qualsivoglia elemento ritenuto di vulnerabilità, e in quanto tale strumentalizzato, per qualificare un soggetto. Di seguito sono descritti i principi generali volti a creare una cultura sportiva che valorizzi l'integrità, il rispetto, la sicurezza e l'inclusività attraverso una partecipazione, organizzata o non, che abbia per obiettivo l'espressione e il miglioramento della condizione fisica e psichica, lo sviluppo delle relazioni sociali e l'ottenimento di risultati in competizioni di tutti i livelli, garantendo un ambiente sano e positivo:

- Integrità e Rispetto - Promuovere un ambiente di gioco basato su integrità, rispetto reciproco e fair play
- Inclusività e Diversità - Favorire l'inclusività, senza discriminazioni di genere, etnia, religione, orientamento sessuale o abilità
- Sicurezza e Benessere - Assicurare la sicurezza fisica e psicologica di tutti i partecipanti, con particolare attenzione ai minorenni

Il Codice Etico dell'Associazione reca quindi norme sostanziali e comportamentali che dovranno essere rispettate da tutti coloro che operano, sia su base volontaria che professionistica, all'interno dell'Associazione, nell'ambito delle rispettive competenze ed in relazione alla posizione ricoperta.

Articolo 3

Il presente Codice si applica ai seguenti soggetti:

- dirigenti
- staff tecnico
- atleti, e chiunque svolga attività agonistica e sportiva
- genitori e accompagnatori degli atleti
- staff medico
- collaboratori, consulenti ed ogni altro soggetto che agisca nell'interesse dell'associazione
- sponsor
- tutti gli associati

Articolo 4

L'iscrizione all'Associazione comporta l'accettazione del presente Codice. Tutti i soggetti sopraindicati sono tenuti a conoscerne il contenuto, ad osservare tutte le disposizioni in esso contenute, a contribuire alla loro applicazione, nonché ad assumersi le responsabilità conseguenti alla loro violazione, che costituisce grave inadempienza ed è meritevole delle sanzioni disciplinari previste. L'ignoranza del Codice Etico non può essere invocata a nessun effetto.

Articolo 5

L'Associazione s'impegna a operare nel pieno rispetto dell'ordinamento giuridico e sportivo vigente e ad uniformare le proprie azioni e comportamenti ai principi di lealtà, onestà, correttezza e trasparenza in ogni aspetto riferibile alla propria attività, oltre che a diffondere una sana cultura sportiva, promuovendo e garantendo un ambiente che premi sia il Fair Play che il successo agonistico. L'Associazione, inoltre, garantisce che tutti i suoi membri con responsabilità verso bambini e giovani sono qualificati per guidare, formare, educare ed allenare: pertanto la salute, la sicurezza e il benessere psico-fisico degli atleti, con particolare riferimento a bambini e giovani, assumono un ruolo primario e l'impegno sportivo ed agonistico richiesto è adeguato all'età, alle condizioni fisiche e al livello di preparazione e qualificazione raggiunto.

Articolo 6

I dirigenti dell'Associazione s'impegnano a:

- adeguare il proprio operato ai principi del presente Codice Etico
- rispettare le leggi ed applicare tutte le norme di buona gestione delle attività sociali e delle risorse umane
- adottare sempre le migliori pratiche disponibili e stimolare al miglioramento continuo tutti i collaboratori
- rifiutare ogni forma di corruzione e/o concussione

I dirigenti, in qualità di garanti del Codice Etico, hanno inoltre il compito di:

- divulgare il presente Codice e vigilare sul rispetto delle norme in esso previste
- pronunciarsi sulle violazioni e adottare eventuali azioni disciplinari
- esprimere pareri in merito a scelte di politica societaria al fine di garantirne la coerenza con le disposizioni del Codice Etico
- procedere alla periodica revisione del Codice

Articolo 7

Gli allenatori e gli istruttori devono tenere un comportamento esemplare, che costituisca un modello positivo sia nell'ambito sportivo sia educativo, e devono trasmettere ai propri atleti valori come rispetto, sportività, civiltà ed integrità, che sono il fondamento dello sport. A tale scopo gli allenatori e gli istruttori s'impegnano a:

- comportarsi sempre secondo i principi di lealtà e correttezza
- promuovere lo sport e le sue regole esaltandone i valori etici, umani ed il Fair Play
- non premiare comportamenti sleali, ma condannarli applicando sanzioni appropriate
- rispettare gli ufficiali e i giudici di gara
- rispettare tutti gli atleti, sia della propria squadra sia delle squadre avversarie, evitando atteggiamenti, frasi o gesti che possano offenderli
- non avere relazioni con minorenni che possano essere in qualche modo considerate di sfruttamento, maltrattamento o abuso
- non impegnarsi in attività sessuali o avere rapporti sessuali con tesserati di età inferiore ai diciotto anni, non fare commenti sessualmente allusivi, mostrare un comportamento sempre rispettoso e discreto
- non consentire giochi, frasi, atteggiamenti sessualmente provocatori o inappropriati
- agire in modo responsabile sotto il profilo pedagogico ed educativo, educando gli atleti all'autonomia, alla responsabilità, a un comportamento socialmente positivo e leale
- creare un'atmosfera e un ambiente piacevoli, antepoendo il benessere psico-fisico degli atleti al successo agonistico
- garantire che tutte le attività siano adatte alle capacità, all'età, alla maturità fisica ed emotiva, all'esperienza e all'abilità dei tesserati, in particolare degli atleti minorenni
- sostenere e partecipare ad ogni iniziativa societaria volta alla promozione dello sport, dei suoi valori e principi etici, o comunque con finalità di carattere sociale ed educativo.
- non svolgere allenamenti individuali al di fuori dei giorni e orari previsti per la squadra. Laddove l'allenamento individuale fosse necessario per la preparazione dell'atleta si dovrà svolgere in presenza di almeno due tecnici e, se si tratta di atleti minori, alla presenza di almeno uno dei genitori o con l'autorizzazione degli stessi
- non condividere con gli atleti bagni, spogliatoi, stanze e altri spazi comuni, anche in trasferta

Articolo 8

Gli atleti e tutti i praticanti attività sportiva devono perseguire il risultato sportivo ed il proprio successo personale nel rispetto dei principi previsti dal presente Codice Etico. Pertanto gli atleti, consapevoli che il loro comportamento contribuisce a mantenere alto il valore dello Sport, s'impegnano a:

- onorare lo sport e le sue regole attraverso una competizione corretta, giocando al meglio delle proprie possibilità e condizioni psico-fisiche, e comportandosi sempre secondo i principi di lealtà e correttezza
- attenersi alle regole in tutte le fasi delle attività, sportiva e non
- rifiutare ogni forma di doping;
- rispettare i compagni di squadra, lo staff tecnico e quello medico;
- rispettare gli avversari e i giudici di gara
- tenere un comportamento esemplare e usare sempre un linguaggio appropriato ed educato.

Articolo 9

I genitori e gli accompagnatori degli atleti, durante gli allenamenti e soprattutto durante le gare sportive, devono tenere una condotta ispirata alla convivenza civile, al rispetto dell'avversario e alla condivisione dello spirito del gioco. Pertanto i genitori e gli accompagnatori s'impegnano a:

- non esercitare pressioni psicologiche eccessive sugli atleti per il perseguimento dei soli risultati sportivi
- accettare e rispettare le decisioni dello staff tecnico, evitando qualunque forma di interferenza nelle loro scelte
- astenersi da atteggiamenti, frasi o gesti che possano offendere gli atleti in campo e gli allenatori
- incoraggiare la lealtà sportiva, manifestando un sostegno positivo verso tutti gli atleti, sia della propria squadra che delle squadre avversarie, e mantenendo un comportamento responsabile verso i sostenitori delle squadre avversarie;
- rispettare gli ufficiali e i giudici di gara

Articolo 10

Lo staff medico si impegna a:

- vigilare sulla salute degli atleti, garantendo assistenza e buona cura, utilizzando metodi non aggressivi per l'organismo e facendosi carico nel contempo di un'azione educativa
- garantire che la salute e il benessere psico-fisico degli atleti venga prima di qualsiasi altra considerazione
- valorizzare le naturali potenzialità fisiche e le qualità morali degli atleti
- non somministrare sostanze alteranti o dopanti

Articolo 11

Eventuali violazioni del presente Codice Etico da parte di chiunque saranno valutate dal Consiglio Direttivo, che avrà il compito di verificare la notizia e ascoltare le testimonianze di tutte le parti in causa. Nel caso di accertamento delle violazioni, il Consiglio Direttivo valuterà l'azione disciplinare da intraprendere. Per maggiori dettagli si rimanda al Modello Organizzativo dell'Associazione.

Articolo 12

Allo scopo di prevenire e contrastare ogni tipo di abuso, violenza e discriminazione sui tesserati, nonché per garantire la protezione dell'integrità fisica e morale degli sportivi, anche ai sensi dell'art. 33 comma 6 del d.lgs. n. 36 del 28 febbraio 2021, l'Associazione nomina un Responsabile Safeguarding. La nomina del Responsabile Safeguarding è pubblicata sulla homepage del sito della società e affissa presso la sede della medesima, nonché comunicata al responsabile federale delle politiche di Safeguarding, con i relativi contatti e indirizzo mail. Per maggiori dettagli si rimanda al Modello Organizzativo dell'Associazione.

L'Associazione, anche avvalendosi del supporto del Responsabile Safeguarding, si impegna alla pubblicazione e alla diffusione del presente documento tra i propri tesserati, collaboratori e volontari che, a qualsiasi titolo e ruolo, sono coinvolti nell'attività sportiva. Il presente documento è pubblicato sul sito internet della Associazione, è a disposizione presso la sede ed è portato a conoscenza di tutti i collaboratori.

Ivrea, 30 agosto 2024